

ATTIVITA' SOCIALI

Sempre più impegno del Responsabile e dei suoi collaboratori per svolgere l'attività che abbisogna costantemente della presenza e della risorsa umana per garantire la continuità e spronare i Soci a interessi nuovi per non cadere nell'apatia della solita routine.

Sabato 1° febbraio u.s. dopo la convivialità con gli Amici del Ballo e non, la serata è stata allietata, oltre ad essere molto apprezzata dai presenti, dall'intervento del Gruppo Mille Notti d'Oriente che si è esibito in "Danza Orientale" con costumi adeguati e con l'allestimento di uno scenario di drappi, veli, cuscini e tappeti. Mensilmente si vuole intercalare una convivialità e se possibile organiz-



zare anche delle manifestazioni particolari.

Comunque anche marzo ha trovato la sua particolarità con il Carnevale e la Festa della Donna nella serata dell'08.03.c.a. Nel Saloncino della Sede si è creata l'atmosfera, con l'addobbo di palloncini, stelle filanti e colori, completata dalla convivialità, dalle chiacchiere e mimosa, dalla presenza viva e festosa dei partecipanti che oltre al ballo, hanno assistito divertiti a una scenetta bonaria e scherzosa interpretata da Edj e Valeria oltre, alla lettura di una poesia dedicata alla "Donna", scritta dalla nostra volontaria Rosanna Rossetti. Anche se queste Feste per le loro origini hanno un significato diverso, ci offrono motivo di stare insieme, condividere una serenità, rafforzare l'appartenenza all'associazione e soprattutto favorire le relazioni personali.

Il tempo scorre, ma tutti i Sabato siamo pronti a ritrovarci e aspettarVi numerosi.

Il Responsabile Attività Ballo e Convivialità

Avanzi Luigi

Lettera aperta a Dino

Caro Dino

Ho letto con attenzione il tuo articolo pubblicato mese scorso. Condivido totalmente il tuo pensiero e lo interpreto come riflessione per poter andare oltre. Cerco quindi "l'oltre" con un mio contributo nella speranza di incamminarci, come associazione, verso nuovi percorsi in grado di svecchiare il nostro incedere dentro una società che chiede di essere protagonista del proprio fare. Parto da questa domanda: **chi fa le regole?** Risposta: **le regole devono essere fatte da chi è chiamato a rispettarle** perché solo così, l'individuo si sente coinvolto nelle decisioni. Il problema non è di poco conto, credo addirittura rivoluzionario a certi livelli. Credo anche che tale concetto possa esprimere bene una grande potenzialità della democrazia che cerca di incamminarsi verso una società aperta.

Caliamo il tutto nel nostro mondo del volontariato. Credo che le regole debbano essere fatte dai volontari. Concorrere alla formazione delle regole significa anche comprendere "il chi", "il come", "il perché" dell'azione. Logicamente il tutto dentro un quadro di valori espressi già dall'istituzione dell'associazione in modo che il volontario aderente sappia in anticipo la mission i limiti le potenzialità e le virtù delle associazione stessa. Questo concetto cambia, non di poco l'organizzazione di un'associazione. Le regole verrebbero fatte dai volontari e governate e fatte rispettare dal Comitato Direttivo. Una siffatta organizzazione darebbe ai volontari uno spazio di autodeterminazione più consapevole del proprio agire dentro spazi condivisi, fatti propri e rispettati. In un'organizzazione di volontariato, credo che il volontario abbia pieno titolo ad essere partecipativo nelle decisioni da assumere. Non è poca cosa individuare il luogo dove nasce il pensiero e dove lo stesso, anche con opportuni emendamenti, viene assunto. La Tua lettura mi porta a pensare la differenza fra "fare il volontario per gli altri" e "farlo per se". E' nel rispetto delle regole che si percepisce questo valore. Chi le rispetta è consapevole del valore della sua azione di solidarietà, chi non le rispetta pensa solo che la sua azione debba essere libera nell'agire a favore del se medesimo. Non escludo una seconda riflessione.

Alessandro Frecchiami

Gita a ZAVATTARELLO e a FORTUNAGO

Quando si visita uno dei borghi più belli d'Italia si prova un senso di tranquillità e di identità. In ogni borgo vi è scritta la storia, locale che si lega sempre a quella nazionale. I destini che si sono realizzati erano già scritti in quei borghi, in quelle mura, in quella società. L'armonia architettonica induce certo alla tranquillità che porta verso il senso dell'essere dove l'ambiente dà senso al vissuto e al vivere. Si percepisce il senso della comunità, magari piccola ma comunque solidale. Alcuni borghi sono impegnati giustamente, a far vivere la loro storia con iniziative che contribuiscono al senso della comunità.



Zavattarello



Fortunago

Avanzi Luigi e Filippi Dino hanno partecipato a incontri formativi promossi dal CSV di Bergamo sul tema del trasporto sociale. Sicuramente hanno potuto confrontarsi con altri volontari in uno scambio di esperienze tese ad arricchire il loro patrimonio di esperienze. Facciamo loro i complimenti per l'impegno profuso, tipico dei dirigenti.

INFINITO BENESSERE

Lunedì 5 maggio ore 20,45 presso il Centro Culturale di Treviglio, incontro con "CFL" sul tema
"A TAVOLA INSIEME"

VENERDI' 9 MAGGIO ORE 21,00

FESTIVAL DI CREMONA

CLAUDIO MONTEVERDI

CHIESA DI SAN MARCELLINO CREMONA

L'Età dell'oro della musica Sacra Francese

"LE CONCERT SPIRITUEL"

Quest'anno abbiamo deciso di fare gli auguri ai nostri volontari considerando il loro segno zodiacale di appartenenza

Il segno del TORO

Nati dal 21 aprile al 20 maggio

Facciamo gli auguri a:

Luigi Santo, Rosanna, Bruno, Roberto



Nel ricordo dei Defunti

VISITA GUIDATA

al Cimitero Monumentale

14 -28 maggio 2014

4 giugno 2014

Ritrovo Stazione Centrale di
Treviglio entro le ore 13,30

Previa iscrizione presso sede Auser

Enorme successo sta ottenendo l'iniziativa di Milano è.....

Dopo la presentazione del 18 febbraio avvenuta in sede Auser, dove erano presenti moltissime persone, il 19 marzo si è effettuata la prima uscita con destinazione la Certosa di Milano.

L'iniziativa ha ottenuto molto consenso tanto da richiedere una seconda partecipazione, avvenuta il 2 Aprile.

La prossima uscita sarà destinata alla visita del cimitero Monumentale. Qui il consenso è andato oltre ogni aspettativa tanto da richiedere tre programmazioni e precisamente il 14-28 maggio e 4 giugno.



Due momenti della visita alla
Certosa di Milano

